



Lettera aperta al Capo Area Toscana-Umbria

Egr. Dott. Carlo Berselli

Con il nuovo anno sono riprese da parte dei Responsabili dei nuovi "Mercati retail" e del Centro Imprese nuove ed incessanti richieste di "report" e di altri strumenti simili che, come già ampiamente assodato, violano palesemente qualsivoglia previsione contrattuale ed hanno la sola funzione di irritare il Personale deteriorando il già fragile clima interno. Tutto ciò in un contesto in cui i punti operativi non hanno risolto le criticità sul fronte degli organici mentre l'Area ha ampliato la sua squadra di coordinatori e supervisor.

Non vorremmo apparire parossistici ma la voglia di fuga da quest'azienda, fenomeno che ha avuto delle recrudescenze nel corso degli ultimi due anni interessando anche colleghi giovani, non è avulsa proprio dalla qualità del clima che quotidianamente viviamo in ufficio e che nella nostra cultura è il presupposto del raggiungimento di un qualsivoglia risultato.

Del resto, come ricorderà, nella riunione plenaria con tutte le rappresentanze sindacali del 02/03/2007 a Firenze ci aveva già assicurato circa la cessazione di tali pratiche. Con il trascorrere del tempo qualcuno ha dimenticato le sue parole - in verità da noi e da tutto il personale molto apprezzate - ed anzi affianca alla modestia di tali iniziative altre richieste di fantomatiche previsioni sul futuro suscitando delusione, amarezza, rabbia, non certo maggior voglia di lavorare né maggior attaccamento all'azienda.

Una messe di dati inutili, degna della migliore amministrazione bizantina, come se non bastassero gli strumenti sofisticati di cui dispone il controllo di gestione, come se non bastassero l'impegno, la professionalità e la dedizione che tutto il personale ha sempre cercato di approfondire sul lavoro anche in momenti di emergenza e di difficoltà come questi che stiamo vivendo o in quelli ancora più duri che dovremo vivere con la migrazione.

Il 23 gennaio p.v. è previsto un incontro tra OO.SS. e Direzione di Area che si presenta già complicato e difficile per il venir meno degli impegni aziendali sul fronte assunzioni. **Le chiediamo, per non alimentare ulteriori tensioni, di far sospendere ovunque ed in modo definitivo le richieste di cui sopra e di consigliare ai suoi collaboratori di dedicare le migliori energie alla difficile ma saggia pratica del coinvolgimento costruttivo dei colleghi.**

Cordiali saluti.

Firenze, 18 gennaio 2008

I Coordinamenti delle RSA dell'Area Toscana - Umbria